

MOZIONE DI SFIDUCIA AL SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA E LA FAMIGLIA

MASSIMO ANDREA UGOLINI

ECC.MA REGGENZA	
PROTOCOLLO	
N.	94434
Data	05/10/2020

\*\*\*

Agli Ecc.mi Capitani Reggenti

S.E. ALESSANDRO CARDELLI – MIRKO DOLCINI

\*\*\*

I sottoscritti Consiglieri, ai sensi del combinato disposto dell'art. 9 della Legge Costituzionale 15 dicembre 2005 n. 183 e dell'art. 45 della Legge Qualificata 3 agosto 2018 n. 3, presentano mozione di sfiducia nei confronti del Segretario di Stato per gli Affari di Giustizia e la Famiglia Massimo Andrea Ugolini, per i motivi che seguono.

\*\*\*

1. In data 21 agosto 2020 il Segretario di Stato Ugolini rilasciava un'intervista televisiva all'emittente di Stato San Marino RTV, commentando il testo di una missiva pervenuta al Governo da parte del Segretario Generale del Consiglio d'Europa Marija Pejčinović Burić, all'epoca ancora riservata e non conoscibile da alcuno se non dai membri del Governo.

Nella citata intervista, il Segretario di Stato, rappresentava la lettera come un elemento positivo, commentando come il Segretario Generale avesse espresso apprezzamento per la bozza di riforma sull'ordinamento giudiziario.

Nella tarda serata di lunedì 24 agosto 2020 però veniva pubblicata integralmente, sul sito del Consiglio d'Europa, la lettera del Segretario Generale già oggetto delle osservazioni del Segretario di Stato Ugolini, e dalla lettura della stessa è possibile evincere come in realtà il contenuto della medesima missiva, sia tutt'altro che lusinghiero nei confronti dell'operato del Governo in materia di giustizia, seppure con i toni moderati che impone la diplomazia.

In particolare, il Segretario Generale Burić ricorda come *“Alla luce dell'esauriente documentazione presentata dal Governo, e dopo aver esaminato anche le informazioni fornite da alcuni rappresentanti della magistratura sammarinese, vorrei ricordare il ruolo chiave che i Consigli per la Magistratura, come il Consiglio Giudiziario, giocano nel garantire l'indipendenza e la professionalità della magistratura. È quindi della massima importanza disporre di quadri legislativi e procedurali che facilitino il lavoro dei Consigli, nonché garantire che tali quadri siano pienamente osservati nella pratica da tutti i soggetti coinvolti. Il principio della separazione dei poteri e dello stato di diritto richiede anche l'astensione da qualsiasi interferenza dell'Esecutivo o del Legislativo nei procedimenti pendenti. Ho portato le informazioni che avete fornito all'attenzione della Commissione di Venezia, del GRECO e del Consiglio consultivo dei giudici europei (CCJE), e continuerò a seguire attentamente la situazione. Come sapete, a settembre il GRECO dovrebbe adottare un rapporto di valutazione su San Marino, in cui verranno affrontati questi temi”*.

Ovviamente nel momento in cui la citata missiva era conosciuta solamente dal Segretario di Stato Ugolini e dagli altri membri del Congresso di Stato, lo stesso Segretario di Stato alla Giustizia si è ben guardato dal riferire il contenuto integrale della lettera, omettendo colpevolmente di dare alla

Mirko Dolcini  
Alessandro Cardelli  
Ami  
AS  
B

Car  
M  
B  
27  
CS  
M  
M

*(Handwritten signatures)*

cittadinanza una corretta rappresentazione dei fatti, ma anzi stravolgendone il contenuto a proprio vantaggio. Questo motivo già di per sé sarebbe sufficiente per portare alla rimozione del responsabile politico alla Giustizia, in quanto ha da un lato – come detto – mentito alla cittadinanza con l'intervista rilasciata il 21 agosto 2020, e dall'altro ha strumentalizzato a proprio – effimero – vantaggio una posizione rilasciata da un organismo internazionale al quale la Repubblica di San Marino appartiene, compromettendo il rapporto di fiducia fra il Governo sammarinese ed il CoE, tanto da "costringere" lo stesso Direttore Generale a dare pubblicazione della lettera inviata al Governo ben tre giorni dopo la sua ricezione, in quanto trovava probabilmente fuorviante la versione fornita dal Segretario di Stato alla Giustizia Massimo Andrea Ugolini.

2. In data 15 settembre 2020 dal Commissario per i Diritti Umani del Consiglio d'Europa Dunja Mijatović, è stata pubblicata una comunicazione destinata al Segretario di Stato per gli Affari Esteri Luca Beccari, con la quale, oltre ad esprimere preoccupazione per il repentino peggioramento dello stato della giustizia a San Marino, invitava "le Autorità di San Marino di astenersi dall'adottare ulteriori misure che possano alimentare tali accuse in attesa dell'adozione e della pubblicazione di tale rapporto (del GRECO n.d.r.) e prima che eventuali raccomandazioni in esso contenute siano adeguatamente attuate".

Le accuse alle quali si fa riferimento nel testo riportato, sono quelle che una folta rappresentanza di magistrati ha riportato al Consiglio d'Europa.

In questo caso il Segretario di Stato Ugolini, probabilmente ancora provato dalla pessima performance avuta con il Segretario Generale del CoE, si è ben guardato dal rilasciare interviste a commento della missiva del Commissario per i Diritti Umani, ma ha comunque colpevolmente omesso di riferire al Consiglio Grande e Generale ed al Consiglio Giudiziario Plenario il contenuto della medesima compromettendo probabilmente in maniera irreversibile gli ottimi rapporti costruiti fra la Repubblica di San Marino ed il Consiglio d'Europa nel corso degli ultimi decenni.

La missiva in parola, benché pubblicata in data 15 settembre 2020, è datata 8 settembre 2020 e il Segretario di Stato alla Giustizia Massimo Andrea Ugolini, in spregio alle raccomandazioni del Commissario Dunja Mijatović, non solo ha omesso di dare comunicazione agli organi preposti del contenuto della raccomandazione citata, ma ha partecipato sia alla Commissione Consiliare per gli Affari di Giustizia del 8 settembre 2020 nella quale è stata deliberata un'azione di sindacato nei confronti di un magistrato, ed inoltre ha preso parte alla sessione del Consiglio Giudiziario Plenario del 9-11 settembre 2020 nel corso della quale sono state assunte deliberazioni contrarie a quanto caldamente suggerito dagli organismi sovranazionali.

In sintesi quindi, il Segretario di Stato Ugolini ha nascosto la lettera del Commissario per i Diritti Umani, al fine di influenzare a proprio vantaggio le deliberazioni degli organi e organismi istituzionali che hanno assestato un altro pesantissimo colpo alla credibilità della giustizia nella Repubblica di San Marino.

3. L'epilogo dei comportamenti scriteriati del Segretario di Stato Massimo Andrea Ugolini, e che in questa mozione vengono riportati solo parzialmente in quanto dovranno essere oggetto di attenta analisi da parti di altri organi deputati alla sorveglianza delle Leggi, sono purtroppo sotto gli occhi di tutti i cittadini e del Consiglio Grande e Generale.

Il comportamento del Segretario di Stato Ugolini infatti ha portato una ampia maggioranza di Magistrati a scrivere in data 17 luglio 2020 al Consiglio d'Europa ed a prendere posizioni pubbliche con le quali si denunciano la violazione dello stato di diritto e delle più elementari norme che regolano l'ordinamento giudiziario, dimostrandosi sordo agli appelli più volte lanciati da numerosi personalità anche esterne alla magistratura sammarinese, che hanno espresso ferma condanna rispetto alla pessima gestione del Governo della giustizia sammarinese.

Luca Beccari  
Dunja Mijatović  
Luca Beccari  
Massimo Andrea Ugolini  
Luca Beccari  
Massimo Andrea Ugolini

Luca Beccari  
Dunja Mijatović  
Luca Beccari  
Massimo Andrea Ugolini  
Luca Beccari  
Massimo Andrea Ugolini  
Luca Beccari  
Dunja Mijatović  
Luca Beccari  
Massimo Andrea Ugolini

Massimo Andrea Ugolini



Gli incontri fra componenti delle massime istituzioni di uno Stato devono avvenire nei luoghi e nelle forme convenzionalmente regolamentate, e non lasciate alla estemporaneità dei comportamenti del responsabile politico di turno.

6. In data 28 settembre 2020, su espressa indicazione del Segretario di Stato Ugolini, è stata convocata una nuova Sessione del Consiglio Giudiziario Plenario. Nonostante il forte richiamo del Commissario per i Diritti dell'uomo del Consiglio d'Europa, nella sua missiva indirizzata al Congresso di Stato del 8 settembre 2020, a non intraprendere ulteriori azioni che potessero mettere a repentaglio l'indipendenza della Magistratura, l'ordine del giorno di tale consesso prevedeva la possibile nomina di un Magistrato Dirigente / Dirigente del nostro Tribunale e la possibile rimozione di ben 3 giudici operanti a San Marino. Lo svolgimento del suddetto Consiglio Giudiziario Plenario ha poi confermato queste scelte.

Per tutti i motivi sopra esposti, appare non più rinviabile la rimozione dal proprio ruolo del Segretario di Stato Massimo Andrea Ugolini, il quale si è dimostrato largamente inadeguato a ricoprire un ruolo tanto importante quanto delicato.

Per questi motivi i sottoscritti Consiglieri,

chiedono

che il Consiglio Grande e Generale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 9 della Legge Costituzionale 15 dicembre 2005 n. 183 e dell'art. 45 della Legge Qualificata 3 agosto 2018 n. 3 voglia sfiduciare il Segretario di Stato per gli Affari di Giustizia e la Famiglia Massimo Andrea Ugolini.

*Massimo Andrea Ugolini*

*Luca Berti*

*Renzo Agnelli*

*21*

*Carlo*

*Anna Altavoglia*

*M*

*Stefano*

*Massimo Farulli*

*Antonio (RF)*

*Ugo*

*Stefano*

*Andrea Zeller (RF)*

*Ugo*